

# I sindacati tuonano: «In poche ore già tornano in libertà»

## LE REAZIONI

**PADOVA** Forte reazione dei sindacati di polizia al ferimento dei colleghi avvenuto in Prato della Valle da parte di stranieri ubriachi. «Resistenza, lesioni, ingiurie e possesso di sostanze stupefacenti con interruzione di pubblico servizio, questi i reati contestati. Ma ora questi soggetti vedranno aprirsi i cancelli delle patrie galere? Quanto ci resteranno? - tuona il Sap - chiediamo una pena commisurata. Denunciamo l'inerzia della politica, il Ministero ha sospeso l'utilizzo del taser, un dietrofront che ci preoccupa».

«Se oggi non si assumono provvedimenti adeguati per contrastare la quotidiana violenza perpetrata nei confronti delle

forze dell'ordine le lacrime di cocodrillo che saranno purtroppo presto certamente ancora versate per la morte di un poliziotto risulteranno ancora più fasulle ed ipocrite - afferma Maurizio Ferrara segretario regionale Fsp - È da tempo che denunciavamo inascoltati la sconcertante consuetudine di aggredire gli uomini in divisa ed a nulla parrebbero servite neppure le manifestazioni organizzate per sensibilizzare la politica su un problema che evidentemente non vuole sentire. Quello che chiediamo, e che qualsiasi altro paese avrebbe già da tempo previsto, è solo che cambino le regole del gioco».

Alle richieste di giustizia del Sap risponde il Procuratore Antonino Cappelleri: «Se non è prevedibile l'applicazione di una pena che non fruisca della sospensione condizionale non sono previste misure custodiali. Appliciamo gli strumenti normativi in vigore. La società esige più si-

curezza, ma negli anni a fronte di una domanda crescente di sicurezza da parte della comunità, abbiamo assistito in realtà a una virata in chiave più garantista del sistema, con un allentamento delle misure di prevenzione».

Sul piede di guerra anche i rappresentanti dell'opposizione che esprimono solidarietà agli agenti. «Non capisco perché a Padova i poliziotti debbano essere picchiati mentre nel resto dell'Europa possono difendersi anche utilizzando il taser da noi ora proibito - dice Eleonora Mosco (Lega) - l'amministrazione pubblicizza investimenti sulla sicurezza che hanno tutta l'aria di una grande bufala». Lapidaria Elena Cappellini FdI: «A due giorni del voto contrario della maggioranza alla mia mozione su sicurezza, prevenzione, contrasto alla droga, assistiamo all'ennesimo infelice, pericoloso e drammatico episodio contro le forze dell'ordine in città». «La de-

magia della sinistra sta portando alla deriva il Paese - dice Alain Luciani - si perdonano i valori. Siamo alla fine»

Interviene anche l'assessore regionale Roberto Marcato: «Sembra che l'unico problema del nostro paese sia il covid e ci stiamo dimenticando delle atrocità che si consumano quotidianamente nelle nostre città. Questo succede a Padova (dove governa il Pd) mentre in Parlamento si smantellano i decreti Salvini».

**Luisa Morbiato**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PROCURATORE REPLICA:  
«CON LA SOSPENSIONE  
CONDIZIONALE NON SONO  
PREVISTE MISURE  
CUSTODIALI. APPLICHIAMO  
LO STRUMENTI IN VIGORE»**



PROCURATORE Antonino Cappelleri



Peso: 20%